

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO DI RUDIANO 25030 Rudiano - Via De Gasperi, n. 41 - TEL. 0307069017 - FAX 0307069018 C.F. 82002390175 C.M. BSIC86100R email: bsic86100r@istruzione.it bsic86100r@pec.istruzione.it - internet: www.icrudiano.gov.it codice univoco ufficio: UFJLBE</p>	
<p style="text-align: center;">Scuole primarie e secondarie di primo grado di Rudiano, Roccafranca e Urago d'Oglio</p>		

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S. 2020-2021

PREMESSA

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari e prevedono la presenza diretta/indiretta del docente, diversamente dai compiti e dallo studio individuale (che in questa situazione dovranno essere attentamente ponderati nella quantità e nella qualità).

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti in DDI. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali;
- la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- videoconferenze con la presenza di esperti e testimoni privilegiati che contribuiscono alla realizzazione del PTOF di Istituto;
- incontri di tutoraggio e lavori di gruppo interattivi che prevedono la supervisione del docente.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il/i gruppo/i di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale o cartaceo fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti, non solo digitali, nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento. Tale combinazione nelle unità di apprendimento e nelle lezioni è da ascrivere alla libertà di insegnamento dei docenti, comunque finalizzata al successo formativo. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma le attività in modalità asincrona vengono pianificate, anche su base plurisettimanale, coordinandosi con i colleghi del consiglio di classe/del gruppo docente e nel rispetto del proprio orario di servizio.

Art. 1- GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Le attività in modalità DDI si ispirano a quanto dichiarato nel nostro PTOF: l'alunno posto al centro del processo di insegnamento-apprendimento e la valutazione con funzione formativa. Saranno privilegiate le abilità che accompagnano lo sviluppo: l'autonomia, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità, la resilienza, la creatività, la consapevolezza delle proprie scelte. Un valore particolare assume l'autovalutazione, cioè il portare l'alunno a diventare sempre più consapevole delle cose che sta imparando che sono legate più al procedere che ai contenuti.

Gli obiettivi educativi, le competenze e gli obiettivi disciplinari perseguiti in DDI sono gli stessi della didattica in presenza. Sarà cura dei consigli di classe e dei gruppi docenti rimodulare le progettazioni individuando le

strumentalità di base, i nuclei fondanti delle aree disciplinari, le competenze trasversali irrinunciabili, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, soprattutto i più fragili, al centro del processo di insegnamento-apprendimento nel rispetto dei Piani di Apprendimento Individualizzato e dei Piani di Integrazione degli Apprendimenti compilati in sede di scrutinio finale.

Art. 2- GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'IC Rudiano ha individuato specifici strumenti, rispondenti ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, finalizzati allo svolgimento delle attività di DDI:

- registro
- blog di classe
- Google Suite for Education (con particolare attenzione a classroom in quanto strumento scelto dalla scuola quale ambiente per la condivisione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività)
- Altri strumenti di condivisione

Per ogni Studente/Studentessa sarà creato un profilo per accedere ai servizi di Google Suite for Education **in seguito alla restituzione del modulo di autorizzazione** disponibile sul registro elettronico e saranno organizzati momenti di informazione ed accompagnamento per le famiglie.

Si richiede il supporto della famiglia affinché Lo/la Studente/studentessa si impegni:

- a conservare la password personale e a non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare immediatamente ai docenti l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi
- a non consentire a altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education;
- ad utilizzare i servizi offerti solo per le attività didattiche della scuola
- lo/la Studente/Studentessa e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da lui/lei inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma Google Suite for Education

Art. 3- L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, quali la quarantena o l'isolamento fiduciario di uno o più alunni della classe o dell'intero gruppo classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni così definito:

	Singolo alunno o più alunni della stessa classe	Intero gruppo classe	Chiusura della scuola DDI unico strumento
Primaria	Attività asincrone attraverso le piattaforme adottate dall'Istituto. Il gruppo docente, in base alle singole situazioni, concorderà con le famiglie eventuali altre attività, anche sincrone, per mantenere l'alunno in contatto relazionale con i docenti e/o i compagni.	15 unità orarie settimanali (10 per le classi prime di scuola primaria) di didattica in modalità sincrona per l'intera classe anche suddivisa in gruppi o semiclasse. Integrazione con ulteriori attività in piccolo gruppo e/o semiclasse, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.	15 unità orarie settimanali (10 per le classi prime di scuola primaria) di didattica in modalità sincrona per l'intera classe anche suddivisa in gruppi o semiclasse. Integrazione con ulteriori attività in piccolo gruppo e/o semiclasse, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Potranno essere organizzati appuntamenti trasversali "esperienziali" e contatti di accompagnamento con i genitori anche oltre le 15 unità.
Secondaria	Attività asincrone attraverso le piattaforme adottate dall'Istituto. II	La scansione oraria segue di norma quella delle lezioni in presenza,	L'orario potrà essere rimodulato con attività in sincrono per l'intera

	<p>consiglio di classe, in base alle singole situazioni, progetterà incontri online orientanti per gli studenti. Tali momenti avverranno di norma almeno due volte la settimana e saranno gestiti dai docenti di lettere e matematica (attraverso l'utilizzo delle ore di contemporaneità) anche con collegamento alla presenza del semi-gruppo. Gli stessi riporteranno ai colleghi eventuali ulteriori bisogni. Sarà cura del coordinatore informare la famiglia degli interventi programmati e fornire il calendario degli incontri previsti.</p>	<p>ma l'unità oraria sarà ridotta (45 minuti). Nelle classi funzionanti a tempo prolungato le ore oltre le 30 del curriculum obbligatorio potranno essere riorganizzate per attività in piccolo gruppo. Il Consiglio di classe, secondo le metodologie ritenute più idonee, potrà proporre ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona.</p>	<p>classe non inferiori a 22 ore effettive, suddivise in 30 ore di 45 minuti. Il Consiglio di classe, secondo le metodologie ritenute più idonee, potrà proporre ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona. Potranno essere organizzati appuntamenti trasversali "esperienziali" entro l'orario scolastico (incontri con esperti, attività progettuali, protagonismo attivo...).</p>
<p>Il ruolo del coordinatore nel rapporto scuola-famiglia è fondamentale in ogni caso e le comunicazioni ai genitori devono essere tempestive.</p>			

Ciascuna classe sia in modalità sincrona sia in modalità asincrona, può organizzare in maniera flessibile spazi temporali nei quali realizzare percorsi interdisciplinari, prevedendo ad integrazione anche ulteriori attività in piccolo gruppo.

La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili ai lavoratori in smart working.

Sarà cura di ciascun docente monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

La pianificazione degli orari per le attività in sincrono e in asincrono per gli alunni con PEI e PDP sarà definita attraverso la personalizzazione delle frequenze e degli strumenti e condivisa con le famiglie degli stessi. Dovrà essere garantita la partecipazione almeno in parte alle attività progettate per la classe di appartenenza, la stessa potrà essere integrata con percorsi personalizzati gestiti sia dai singoli docenti sia dal docente di sostegno.

Considerata la complessità del contesto dell'IC, sarà cura dei singoli plessi e dei coordinatori di classe informare in itinere studenti e famiglie attraverso il registro in merito all'organizzazione delle attività di DDI.

Art. 4- METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Lo svolgimento delle attività didattiche in modalità sincrona pone alla base del processo di apprendimento la presenza di un device come mediatore fra l'insegnante e l'alunno. Una tale modalità di insegnamento/apprendimento proposta ai bambini delle prime classi della scuola primaria, bambini di una generazione che presenta a monte capacità di ascolto ed attenzione limitate già in presenza, comporta la

necessità di proporre esperienze multimediali accattivanti (video, TPR, letture, racconti, giochi interattivi, ...) e di durata limitata, che stimolino la partecipazione in tempo reale e la prosecuzione autonoma in modalità asincrona o attraverso attività di rielaborazione personale. Sarà cura dei docenti prediligere organizzazioni che prevedano, dopo incipit di classe, lavori in piccolo gruppo, sfruttando la presenza di più docenti, organizzando la classe in gruppi che seguono in momenti diversi.

Risulta inoltre difficile realizzare l'apprendimento cooperativo in quanto i bambini delle prime classi non ne hanno esperienza reale e sono portati naturalmente ad interagire all'interno di un rapporto ancora esclusivo con l'insegnante (il lavoro cooperativo nasce dalle esperienze di condivisione, di coinvolgimento e di supporto sperimentate in presenza, spontanee o pianificate con gradualità).

Per gli alunni più grandi l'attività in DDI viene organizzata tenendo conto delle necessità di assicurare la condivisione del lavoro e la sua replicabilità. Verranno quindi privilegiate attività quali: i compiti di realtà, attività centrate sul protagonismo degli studenti e lavori da svolgere in piccolo gruppo con il controllo del docente. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni (in modo particolare per le prime classi della scuola primaria), non sarà necessaria la produzione di materiali cartacei. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati più significativi ai fini del percorso degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica. Al fine di consolidare l'utilizzo della piattaforma adottata, indipendentemente dalla messa in quarantena delle classi, per la scuola secondaria saranno richiesti, a cadenza quadrimestrale, il caricamento e la correzione dei materiali prodotti in relazione ad un compito di realtà. Tale attività potrà essere realizzata anche in collaborazione tra più docenti al fine di favorire una didattica trasversale.

Art. 5- VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, sarà un processo di osservazione e rilevazione costante, sarà cura dei docenti assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando gli stessi criteri di valutazione contenuti nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Strumenti e materiali per la valutazione saranno definiti dai gruppi docenti, dai consigli di classe e dai singoli docenti individuando le modalità più adeguate in base alle età e alle competenze-obiettivi da verificare.

Per le prime classi della scuola primaria è condivisa l'idea irrinunciabile di centralità dell'alunno, in questo caso anche attraverso la valorizzazione degli elaborati e dei manufatti prodotti dagli studenti utilizzando linguaggi e canali diversi, volti a testimoniare le esperienze e gli apprendimenti da esse derivate.

Art. 6- ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il primo obiettivo della dad, in primis con gli alunni con bisogni educativi speciali, è quello di mantenere un contatto, creando un ponte tra scuola e casa poiché il rischio di isolamento sociale è forte e inficerebbe oltre che sullo sviluppo personale, sui traguardi raggiunti. Le attività di tutoraggio a distanza e di attività in piccolo gruppo possono rappresentare una rete per questi alunni.

Un ulteriore obiettivo è quello di garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento, oltre al docente di sostegno e agli insegnanti del consiglio di classe/gruppo docente, delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale) prestando particolare attenzione al Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, si farà riferimento ai

rispettivi Piani Didattici Personalizzati, valutando il carico di lavoro giornaliero da assegnare e offrendo, se necessario, la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Art. 7- ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA, ISOLAMENTO DOMICILIARE O FRAGILITÀ

Si seguiranno in ogni situazione le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e le indicazioni contrattuali in vigore, il Ministero per la Pubblica amministrazione e con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Consiglio di classe o dal gruppo docente e approvato dal Collegio dei docenti e dal Dirigente scolastico.

Le indicazioni ministeriali saranno altresì una guida in merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza.

Art. 8- PRIVACY E SICUREZZA

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Gli alunni, i loro famigliari e comunque le persone che assistono (es. componenti del nucleo familiare) alle attività in videoconferenza (lezioni, assemblee, colloqui...) non possono effettuare fotografie, riprese, registrazioni, download di tali momenti. Anche in caso di finalità didattiche è sempre necessaria la richiesta di autorizzazione e i materiali non possono essere utilizzati per altro scopo.

Chiunque non si attenga alle presenti disposizioni sarà responsabile personalmente delle violazioni, rispondendo in proprio di tutte le eventuali e possibili conseguenze sia in ambito civile sia penale.

Art. 9- ASPETTI EDUCATIVI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

In occasione degli incontri scuola-famiglia sarà cura dei docenti condividere l'importanza del rispetto delle regole da osservare e far osservare ai ragazzi.

I genitori sottoscrivono l'**informativa e la richiesta di autorizzazione per l'accesso degli studenti alle piattaforme utilizzate dall'Istituto** condividendo così gli obiettivi volti a ottimizzare sia lo svolgimento delle attività didattiche sia il consapevole utilizzo degli strumenti digitali. Nello stesso documento la famiglia si impegna a condividere con la scuola gli obblighi dello studente, i limiti di responsabilità e a guidare il proprio figlio perché rispetti le regole per un corretto uso della rete.

Il **Regolamento d'Istituto** sarà integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e sensibili.

- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- quando si condividono documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni;
- rispettare la riservatezza degli/delle altri/e studenti/studentesse;

- utilizzare apps indicate dai/dalle docenti solo per motivi scolastici/didattici;
- evitare qualsiasi tipo di registrazione audio, video e screenshot senza il permesso del docente;
- essere presentabili, puntuali, attenti, discreti e collaborativi;
- partecipare costantemente alle videolezioni, la presenza sarà annotata in itinere attraverso il registro elettronico e considerata elemento di valutazione;
- durante le videolezioni tenere la videocamera sempre accesa, attivare il microfono solo in caso di necessità e utilizzare la chat in modo appropriato.

Si richiama l'attenzione al **Patto educativo di corresponsabilità**, in particolare alla sezione riguardante l'utilizzo della rete e il cyberbullismo (<https://www.icrudiano.edu.it/sito/offerta/patto-educativo/>). Ancor più in caso di DDI, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 10- ANIMATORE DIGITALE E TEAM DELL'INNOVAZIONE

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:

- progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
 - garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;
 - monitoraggio delle attività in DAD e diffusione buone pratiche;
 - creando e istruendo all'uso di repository, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.
- Nella sezione riservata del sito d'Istituto "Materiali docenti" (<https://www.icrudiano.edu.it/wp3/>) sono raccolte esperienze utili alla progettazione didattica: tale spazio è in continuo aggiornamento e, in aggiunta ai Drive, si auspica possa essere un prezioso strumento di archiviazione e ispirazione.

Art. 11- FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare, gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare;
4. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
5. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedono specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Art. 12- SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E/O DOCENTI T.D. PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

Tutti i docenti dell'IC possono usare nelle proprie sedi gli strumenti disponibili. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza

Si costituirà un elenco di computer ed un elenco di tablet, creando una dotazione per il comodato di plesso. La rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività sia per gli alunni sia per i docenti a tempo determinato (potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto). L'indagine viene condotta da un incaricato in ogni plesso.

Si riportano, in ordine di priorità, i CRITERI che si seguiranno nell'assegnazione in comodato d'uso gratuito di computer e tablet a disposizione della scuola, fino alla ripresa delle attività didattiche:

REQUISITO DI ACCESSO: Non possedere alcun dispositivo: Computer-notebook o tablet.

- 1. Alunni BES con svantaggio socio – economico come individuati dai consigli di classe della Scuola Secondaria di I grado - classi terze, classi seconde, classi prime;*
- 2. Alunni BES con svantaggio linguistico come individuati dai consigli di classe della Scuola Secondaria di I grado - classi terze, classi seconde, classi prime;*
- 3. Alunni in situazione di disabilità della Scuola Secondaria di I grado – classi terze, classi seconde, classi prime;*
- 4. Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado;*
- 5. Alunni con DSA della Scuola Secondaria di I grado – classi terze, classi seconde, classi prime;*
- 6. Alunni delle classi seconde e prime della Scuola Secondaria di I grado;*
- 7. Alunni BES con svantaggio socio – economico come individuati dai consigli di classe della Scuola Primaria – classi quinte, classi quarte, classi terze, classi seconde, classi prime;*
- 8. Alunni BES con svantaggio linguistico come individuati dai consigli di classe della Scuola Primaria – classi quinte, classi quarte, classi terze, classi seconde, classi prime;*
- 9. Alunni in situazione di disabilità della Scuola Primaria - classi quinte, classi quarte, classi terze, classi seconde, classi prime;*
- 10. Alunni con DSA della Scuola Primaria - classi quinte, classi quarte, classi terze, classi seconde, classi prime*
- 11. Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria;*
- 12. Alunni delle classi quarte, terze, seconde e prime della Scuola Primaria.*
- 13. Famiglie con più figli impegnati contemporaneamente con la DAD*
- 14. Docenti a tempo determinato (potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto).*

L'incaricato del plesso, comunicherà alla segreteria i dati per la redazione del modulo di comodato d'uso gratuito e contatterà le famiglie per definire giorno ed ora di consegna.

Documenti di riferimento

- PTOF di Istituto
- Regolamento
- Patto educativo di corresponsabilità
- Criteri assegnazione comodato d'uso
- Rilevazione fabbisogni
- Informativa e richiesta autorizzazione accesso studenti alle piattaforme utilizzate dall'istituto (Google suite for Education, Vikidia, Mega)
- Raccolta dati su attività e partecipazione
- Piano di formazione (docenti, studenti, famiglie, ATA)
- Tabella di controllo connessa alle linee guida per la didattica digitale integrata – soggetti ed azioni